



PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE

N° 7780/95 Posiz.

DATA 10-08- 2000

Struttura Mittente F.A.H.

Strutt. Dest.

PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 09/08/2000

**Al Signor Sindaco
del COMUNE DI
TROFARELLO**

**e p.c. Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Urbanistica
C.so Bolzano, 44
TORINO**

Oggetto: Osservazioni ai:

- Progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C., e contestuale Piano Particolareggiato, in zona Fhp (deliberazione C.C. n. 12 del 24/02/2000).
- Progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C. per la localizzazione di impianti sportivi e relative attrezzature in Valle Sauglio (deliberazione C.C. n. 22 del 03/05/2000).
- Progetto preliminare di Revisione del P.R.G.C. (deliberazione C. C. n. 29 del 11/05/ 2000).

Con note n. 7780 e n. 7779 del 21/07/2000 e n. 6554 del 05/07/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia i progetti preliminari di cui all'oggetto, ai fini degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s. m. i.

In riferimento a quanto sopra, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 03/08/2000, formulata alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione Piemonte, e degli strumenti di pianificazione sovracomunale esistenti, si esprimono osservazioni in merito ai contenuti della variante in oggetto. Osservazioni che risultano così articolate:

- «1) a. si evidenzia che la parte meridionale del Comune di Trofarello, immediatamente a sud del rilevato autostradale (A21) e compresa fra il Castello Rivera (ad est) e il confine comunale con Moncalieri (ad ovest), per una profondità (dal rilevato autostradale) di circa 200 - 300 m, ricade in area interessata dai fenomeni di esondazione (fascia "B") per portate di piena con tempi di ritorno TR di 200 anni, ex addendum 1 (Progetto di delimitazione delle fasce fluviali del T. Banna) al Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po (ai sensi della L. n. 183/1989).

Vanno pertanto riviste le scelte contenute nella tav. 3_G *Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* della Revisione generale del P.R.G.C., laddove, includendo alcune delle aree suddette in classe II, si pongono in contrasto con le indicazioni della Circ. P.G.R. n. 7/LAP del 06.05.1996 e s.m.i. al punto 10.2 della Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999) che ne prevede l'inserimento, a causa della rilevante pericolosità, nelle classi III, IIIa, IIIc e IIIb;

- b. si rilevano problemi analoghi nella parte di territorio delimitata dal rilevato ferroviario, dal confine comunale con Cambiano, dal rilevato autostradale e dal confine comunale con Moncalieri, nella quale la documentazione geologica della Revisione al P.R.G.C. segnala solo un'unica area inondata durante l'evento alluvionale del 4-6 novembre 1994 (avente una estensione di circa 16 Ha).

Quanto sopra segnalato non corrisponde con le risultanze dello Studio delle criticità connesse ai corsi d'acqua in riva destra del Po in Provincia di Torino, tra il confine con la Provincia di Cuneo e il confine con il Comune di Torino, rientrando nell'ambito del Programma di ricerca in tema di ripristino e di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo di questa Provincia, approvato con Deliberazione G.P. n. 19-211143/1999 del 19/01/2000, nel quale si segnalano diffusi allagamenti nell'area in questione. Inoltre, al fine di una corretta classificazione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, si ritiene necessario verificare l'altezza del battente d'acqua che può interessare tali luoghi, tenuto conto che la Circ. P.G.R. n. 7/LAP del 06.05.1996 e s.m.i. prevede che solo le aree con battente d'acqua fino ad un massimo di 40 cm possano appartenere alla classe II;

- c. si segnala che la stessa situazione si verifica a nord del rilevato ferroviario presso il Rio San Pietro (vicino al campo sportivo) dove, dalla documentazione della Revisione del P.R.G.C., l'area inondata risulta avere una superficie minore rispetto a quella indicata nel citato studio redatto per conto della Provincia di Torino;

- d. si evidenzia infine un altro problema dovuto alla presenza del Lago della Spina (diga in terra che ha già manifestato seri problemi durante l'evento alluvionale del 1994) ed al particolare assetto morfologico che caratterizza il territorio compreso tra la Provincia di Torino e le Province di Asti e di Cuneo. Si ritiene debbano essere fornite, ai sensi della già citata Circ. 7/LAP (punto 9.3 della Nota Tecnica Esplicativa), informazioni di maggior dettaglio relative al reale grado di pericolosità derivante dalla presenza della diga, le cui acque, nell'ipotesi di un collasso, potrebbero confluire nel T. Tepice o riattivando antichi percorsi, o attraverso il Canale dei Mulini (presso Cascine Cavaglià).

A tal proposito, anche per i su esposti motivi, si evidenzia la necessità della redazione del Piano Comunale di Protezione Civile nel più breve tempo possibile.

- 2) I contenuti delle due varianti strutturali di cui all'oggetto non contrastano con le politiche di area vasta perseguite da questo Ente e contenute nel P.T.C. adottato il 28/04/1999 con deliberazione C.P. n. 621-71253. Purtroppo si rileva la carenza, all'interno della relazione illustrativa, delle informazioni relative all'*analisi di compatibilità ambientale* prevista dall'art. 20 L. R. 40/98.

Nei casi in esame, difatti, trattandosi di interventi localizzati nella Collina torinese, ambito delicato sotto il profilo paesistico-ambientale (e, per tali motivazioni, incluso dal P.T.C. tra gli ambiti di approfondimento paesistico), nonché, per quanto riguarda gli interventi previsti dalla variante di Valle Sauglio, compresi in fascia di tutela a carattere paesistico di cui all'art. 146 del D. Lgs. 490/99, si ritiene opportuno un approfondimento rispetto alla compatibilità ambientale degli interventi previsti, applicando i sopracitati disposti della L. R. n. 40/98

- 3) In considerazione della scelta, operata dal Comune di Trofarello, di rinnovare il proprio strumento urbanistico generale attraverso l'adozione di 3 distinti provvedimenti (indicati all'oggetto) il cui iter di approvazione viene mantenuto separato (la Revisione del Piano Regolatore Generale non ingloba le 2 varianti strutturali ma vi fa esplicito rimando: "*aree normative escluse dalla presente Revisione del PRG, in quanto normate da specifici provvedimenti di*

Variante."), non risulta chiaro quale sia il quadro dimensionale risultante, a regime, dei principali indicatori urbanistici (aree per servizi, capacità insediativa residenziale, ecc.). La definizione di tale quadro non appare irrilevante in quanto, in prospettiva, costituirà il nuovo riferimento col quale dovranno confrontarsi le eventuali varianti parziali.

Si invita pertanto l'Amministrazione comunale, nell'ambito della descrizione del quadro quantitativo della Revisione del PRG, a far emergere i suddetti elementi.

- 4) Il paragrafo 1.3.5 della Relazione Illustrativa della Revisione del P.R.G.C. evidenzia un saldo negativo, pari a 7.563 mq, per quanto riguarda il fabbisogno complessivo di aree per servizi pubblici negli insediamenti industriali. Una tale condizione, se rispondente ad una reale situazione urbanistica, si pone in evidente contrasto con il disposto dell'art. 21 della L.R. n. 56/77. Si chiede pertanto di chiarire gli esatti termini della questione.»

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVALTA)

